



N. 05 - settembre/ottobre 2018

### Colli Comics

I Colli Comics and Games Adel nove settembre al parco della pace è stato davvero un bell'evento.

Già dalle prime ore sono arrivati in fiera bambini con le famiglie, giovani appassionati e gente comune, uniti dalla stessa voglia di divertirsi scoprendo giochi come Dungeons and Dragons, come you-gi-oh, sapientemente guidati dai ragazzi dell'associazione Rolling Games.

A movimentare la giornata c'erano poi il gruppo dei "romani" Epika con i combattimenti live e il gruppo Star Strek con la loro esibizione stellare.

Ovviamente, come in ogni fiera del settore fumetto, non poteva mancare la gara cosplay nella quale ragazzi e ragazze si sono trasformati in personaggi dei fumetti, principesse e supereroi regalando con le loro esibizioni dal vivo momenti simpatici e divertenti.

Fiore all'occhiello di questa manifestazione è stata la mostra dei due maestri manga Leiji Matsumoto e Go Nagai.

Proprio un disegno del maestro Matsumoto è stato il motivo di incontro dei sindaci di Colli e Acquasanta, il signor Cardilli ha ufficialmente consegnato il disegno originale che il maestro giapponese nel 2016 donò a sostegno del paese di acquasanta colpito dal terremoto.

Da non dimenticare nel pomeriggio il divertente concerto del-

### **VALORIZZIamoCOLLI**

Pensieri, parole e musica

I silenzio e l'attenzione del pubblico intervenuto hanno decretato un autentico e sincero apprezzamento dello spettacolo "pensieri parole e musica". La serata, tenutasi il 24 agosto 2018 ore 21:00 presso: Largo Campofiera di Colli capoluogo, è stata proposta da Gianluca Paliotti che ha curato le letture in programma mentre Mario Feriozzi al flauto e fisarmonica e Sofia De Santis al pianoforte hanno curato ed eseguito musiche di sottofondo. Annalisa Filiaci e Stefano Ciccarella hanno intramezzato la serata con alcune canzoni mentre Lorenzo Fratini ha suonato Arabesque di Debussy al pianoforte. La buona partecipazione di giovani a questa iniziativa fa ben sperare in un futuro dove l'arte e la cultura saranno di casa. La conduzione della serata è stata affidata a Giovanni Agostinelli. La saggezza, l'energia e la vitalità delle letture proposte, nonostante risalgano a tanto tempo fa, (Cicerone, Seneca, Gibran, Einstein...) sono attuali e, fanno ben capire l'importanza indiscutibile di alcuni valori fondanti come: l'amicizia, la libertà, la felicità ed altro ancora. Un pensiero doveroso va anche al "Premio Tronto" iniziato presso il Largo Campofiera di Colli del Tronto esattamente 30 anni fa. La prima edizione porta la data del 14 agosto 1988 (60 poeti - 150 poesie). "Preghiera per un figlio" è la toccante poesia vincitrice di quell'anno e "Pioggia" una poesia dell'ideatore, l'artista Nazario Ricchi di Colli del Tronto. Slogan dell'iniziativa: "VALORIZZIamo-COLLI" significa avere maggiore consapevolezza e conoscenza delle risorse territoriali. Chi dedica tempo, studio, ricerca e passione per questo paese meriterebbe maggiore attenzione per un futuro più consono e adeguato alle sue aspettative.

Da sinistra: Mario Feriozzi, Sofia De Santis, Gianluca Paliotti, Annalisa Filiaci, Stefano Ciccarella, Giovanni Agostinelli, Lorenzo Fratini

# Aria di festa

📭 quello che ho provato il primo giorno di / mercato di Colli capoluogo, quando la solita piazza vuota ha preso vita e si e animata grazie a voci e risate, saluti e strette di mano e grazie ad una familiarità che solo un piccolo mercato di paese puo far provare. Adesso, dopo quell'ora passata li, mi piace pensare che l'Amministrazione Comunale abbia voluto farci un regalo e mi piace sperare che le



persone continuino a partecipare a questa bella iniziativa. Dopotutto un paese vive se le

### La Sagra della Rëspella

**Y**a Sagra della Rëspella edizione 2018 va in archivio con un risultato strabiliante, cosa inpensabile solo qualche anno fa, con affluenza massiccia in tutte e cinque le sere. Consequenza di un'organizzazione al top oltre alla qualità delle pietanze, una buona musica e alla clemenza del tempo... ma la differenza come al solito l'ha fatta il gioco di squadra di tutti coloro che hanno lavorato giorni e giorni per la riuscita della manifestazione... un affiatamento incredibile dove tutti si sono sentiti determinanti nella riuscita dell'evento e quando non ci sono personalismi il risultato positivo ne è una logica conseguenza. Giovanni Fioravanti

### Laurea

**2** a redazione del Liofante rivolge le sue più sentite congratulazioni a Arianna Fioravanti, laurea Magistrale in scienze della formazioprimaria di ne Macerata con votazione 110 e lode. "Hai ottenuto ciò



per cui hai lottato finora, il nostro augurio è che d'ora in poi tu possa ottenere tutto ciò che desideri. Siamo orgogliosi di te'.

Papà Vincenzino, Mamma Laura, la sorella Annalisa, i nonni e gli zii.



la youtuber Erika e tante altre sorprese tra le quali la graditissima presenza alla fiera del nostro super compaesano Giobbe

Tanto colore, visi sorridenti, buon cibo, voglia di evadere, voglia di divertirsi, stare bene e una splendida giornata di sole a fare da cornice al tutto.

Vincenzo Fulgenzi



l'arte e la cultura non

siano così pubbliciz-

zate nè divulgate co-

me altri eventi con

scopi e fini di diverso

valore. L'importanza

quindi non è l'iniziati-

va stessa, ma, è capir-

ne il contenuto e

quello di essere mag-

giormente presenti,

partecipi e divulgativi.

"L'unione fa la forza"

affinchè tutti insieme

VALORIZZIamoColli.

Mario Feriozzi

allora

l'auspicio



Via Salaria, 66 - 63079 COLLI DEL TRONTO (AP)
Tel. e Fax 0736.892460 - info@villapicena.it - www.villapi













Via Salaria 120 - 63079 COLLI DEL TRONTO (AP) Tel. 0736 899882 - luclastipa@gmail.com

### Scuola di Aikido a Colli del Tronto

narziali tradizionali giapponesi, contavano di avviare anche nella loro piccola Colli una scuola di studio e pratica di queste discipline che, dal paese del sol levante, aveva contagiato a partire dagli USA, anche il mondo occidentale. Nel 2005 il progetto ha preso corpo e nel 2015 è sta finalmente costituita la Aikido Colli Associazione Sportiva Dilettantistica, regolarmente affiliata allo CSEN e riconosciuta ed iscritta al CONI. La disciplina marziale giapponese, praticata dalla Aikido Colli, è diversa dalle altre arti orientali, caratterizzata dalla sola autodifesa, si basa sul principio della "non violenza" e dall'armonia che regge e governa ogni aspetto della vita quotidiana. Il suo fondatore Morihei Ueshiba spesso recitava che "la vera vittoria è la vittoria su se stessi" e che "allenare la mente e il corpo per formare persone oneste e sincere" ed è su questi pensieri che si fonda la scuola Aikido Colli. Questa arte marziale adatta a tutti, uomini, donne, giovani ed anziani ha una tecnica basata sull'assorbimento della forza dell'avversario, sull'equilibrio e coordinazione armonica che porta a una sensibilizzazione dell'asse corporeo. La



piccola Colli una scuola di studio e di pratica queste discipline che, dal paese del sol levante, aveva contagiato a partire dagli USA, anche il mondo occidentale. Nel 2005 il progetto ha preso corpo e nel 2015 è sta finalmente costituita

la Aikido Colli Associazione Sportiva Dilettantistica, regolarmente affiliata allo CSEN e riconosciuta ed iscritta al CONI. La disciplina marziale giapponese, praticata dalla Aikido Colli, è diversa dalle altre arti orientali, caratterizzata dalla sola autodifesa, si basa sul principio della "non violenza" e dall'armonia che regge e governa ogni aspetto della vita quotidiana. Il suo fondatore Morihei Ueshiba spesso recitava che "la vera vittoria è la vittoria su se stessi" e che "allenare la mente e il corpo per formare persone oneste e sincere" ed è su questi pensieri che si fonda la scuola Aikido Colli. Questa arte marziale adatta a tutti, uomini, donne, giovani ed anziani ha una tecnica basata sull'assorbimento della forza dell'avversario, sull'equilibrio e coordinazione armonica che porta a una sensibilizzazione dell'asse corporeo.

# <sup>N</sup>Liofante 🖟

Redazione: 63079 Colli del Tronto (Ap) Via Carlo Levi, 2 a/b Telefono e Fax 0736.892329 Http: www.prolococollideltronto.it

C.C.P. II Liofante 10976637 Sped. Abb. Post. 45% Art. 2 comma 20/B - L 662/96 Tab-B Aut. Trib. A.P. n. 246 Anno XXX - n. 05 - 2018 Direttore Responsabile Benedetto Marinangeli Capo Redattore Francesca Pietrangelo

Francesca Pietrangeli Redazione Maria Coccia Marco Collina Guido Crocetti Arturo Verna Maurizio Collina Francesco Ficcadenti Tito Tirabassi

Stampa Grafiche Martintype Strada Bonifica Tronto Km 1.800 64010 Colonnella (TE) Tel. 0861 748980 - Fax. 0861 748994

### Pranzo solidale

opo il terremoto di Amatrice e zone limitrofe del 2016, molte Associazioni di volontariato hanno intrapreso iniziative mirate a raccogliere fondi da destinare ai terremotati. Un modo per coinvolgere la gente è quello di organizzare un pranzo dove il ricavato possa essere utilizzato come aiuto per queste popolazioni. Ed è quello che ha pensato di fare anche la Proloco di Colli del Tronto, coinvolgendo in tutto tredici associazioni: Proloco Colli, Moto Club Colli, Circolo Anziani Insieme Colli, Circolo Anziani Incontri Colli, Atletico Azzurra Colli, Real Colli, Beerbanti Rugby Colli, Proloco Spinetoli, Vespa Club Pagliare, Croce Verde Vallata Pagliare, AVIS Spinetoli Pagliare, ACE Kaleo Pagliare, Pagliare Arte Musica Coro Lizard, che hanno deciso insieme di organizzare questo pranzo

solidale dove, la quota pagata da tutti i partecipanti, compresi tutti i volontari, sarebbe servita esclusivamente per il progetto da destinare al Comune di Montegalllo. Il comune che si trova nella provincia di Ascoli Piceno e che suddiviso in 23 frazioni, durante il terremoto del 2016 fortunatamente non ha subito vittime ma i danni agli immobili sono stati rilevanti. Durante il pranzo che si è svolto il 2 aprile 2017 presso l'oratorio della Chiesa di S. Paolo a Pagliare del Tronto, è stata anche organizzata una Lotteria con premi donati dalle attività commerciali della zona. Con sorpresa i volontari, in breve tempo, hanno raccolto prodotti sia per il pranzo che per la lotteria e grazie a tutti quelli che hanno partecipato a questa iniziativa, sono stati raccolti €7.400,00, e con l'aggiunta di altre donazioni fatte da alcune associazioni italiane, la cifra è arrivata a €15.000,00. Con i soldi che sono statati raccolti è stata acquistata una

> STUDIO ODONTOIATRICO D.ssa DORIANA CAROSI MEDICO CHIRURGO

> > Via D'Annunzio, 7

Tel. 0736 89 04 70

COLLI DEL TRONTO (AP)

## DISCORSI DI ARTE a cura di Guido Crocetti

PARTE II: Segue dal numero di maggio-giugno

ffermatosi al grande pubblico grazie alla Vergine delle Rocce, Leonardo ottiene altre commissioni nel panorama milanese: Dama con l'ermellino, Sant'Anna la Vergine il Bambino e San Giovannino, l'Ultima cena e svariati altri progetti per apparati scenografici e monumenti equestri. Nel celebre romanzo di Dan Brown "Il Codice da Vinci" viene riportata alla ribalta la figura di Leonardo e l'affresco dell'Ultima Cena sito nel refettorio del convento domenicano di Santa Maria delle Grazie. Vero e proprio manifesto della poetica leonardesca, l'opera rappresenta la sintesi di tutte le ricerche naturalistiche e delle teorie sulla prospet-

tiva, sull'anatomia e fisiognomica. La parete su cui è raffigurato il tema sembra sfondata e la tridimensionalità è ottenuta attraverso la successione deali arazzi sulle pareti, dal soffitto a cassettoni e dai contrasti chiaroscurali. I personaggi sembrano venire incontro quasi ad invadere lo spazio



di chi osserva. Leonardo sceglie di raffigurare il momento immediatamente successivo all'annuncio del tradimento, lo sdegno, lo stupore degli astanti. Questa scelta è in linea con la sua ossessionante ricerca dei "moti dell'Animo". Ogni apostolo è ritratto in una posa unica e soggettiva, Tommaso alza il dito al cielo, Giacomo Maggiore allarga le braccia, Filippo si porta le mani al petto. I dodici apostoli sono suddivisi in gruppi di tre, mentre al centro campeggia la figura di Cristo pietosa e solenne rassegnato ormai alla futura passione. Anche in quest'opera riconosciamo i cardini dell'arte pittorica leonardesca quali la sfumatura dei contorni, la prospettiva, la sapiente modulazione dei colori. Straordinari anche i dettagli di natura morta sulla tavola e i ricami sulla tovaglia. Purtroppo la scelta della tecnica pittorica "a secco" ha messo a repentaglio lo stato di manutenzione dell'opera rendendo la pellicola pittorica molto evanescente già dopo pochi anni dalla sua realizzazione. Nei primi anni del 2000 il Codice da Vinci ha scatenato un vespaio per le poco "ortodosse" tesi che l'autore ha sostenuto. L'affermazione iconografica secondo cui San Giovanni potrebbe in verità essere la Maddalena trova molti seguaci e intriga gli appassionati in virtù soprattutto del fatto che Leonardo era un personaggio noto per le sue stravaganze. A modesto parere dello scrivente, la tesi, anche se affascinante, potrebbe avvicinarsi al vero. Posto che notoriamente l'iconografia di San Giovanni è quella di una giovane imberbe non si può negare l'incredibile somiglianza dei tratti fisiognomici a quelli femminili. In altre raffigurazioni del gentil sesso eseguite da Leonardo, possiamo notare che effettivamente il viso di Giovanni è molto simile a quello di una donna. Nel Vangelo secondo Giovanni 13 23-25, si riporta "Ora, a tavola, inclinato sul petto di Gesù, stava uno dei discepoli, quello che Gesù amava". Perché precisa con "quello che amava" e soprattutto San Giovanni non era appoggiato a Gesù ma inclinato dalla parte opposta. Il dubbio sorge legittimo anche perché le mani sono affusolate ed aggraziate, i lineamenti delicati, il petto glabro. Leonardo, non proprio un fervente cattolico e più volte scampato alle accuse di eresia, ritenne opportuno inserire nell'opera quegli enigmi che si addicono alla sua eccezionale personalità. A distanza di secoli molti studiosi si arrovellano cercando di studiare ogni aspetto della sua poetica, forse il fine ultimo del genio era proprio questo, creare sempre ambiguità e diverse chiavi di lettura, affinchè nessuno possa affermare con certezza di aver compreso a pieno il messaggio del maestro.







Via Roma, 14 Tel. 0736 89 00 03 63079 Colli del Tronto (AP)











di Mattioli Giacinto

Lista Nozze TV Color · Hi-Fi Articoli da regalo

> Via 2 Giugno, 50 63033 Centobuchi (AP) Tel. 0735.701884









MONT



## La carta stampata e Giano bifronte

Al settimo convegno nazionale Gepli si ragiona sul futuro di queste testate, e con la presenza del nostro Liofante.

riggiano, sabato 26 maggio, ore 9,30. I delegati iscritti al convegno e in arrivo da diverse regioni d'Italia accedono al Palazzo baronale Serafini-Sauli, splendidamente restaurato per diventare sede dell'amministrazione comunale e mostrato con giusto orgoglio agli ospiti in arrivo. Nell'atrio una statua con l'enigmatica figura del Giano bifronte, a ricordare un possibile legame del nome della località con l'antica divinità romana.

Sono arrivati, in questo estremo lembo sudorientale della nostra penisola, i delegati di una quindicina di testate giornalistiche edite da proloco, più un'altra ventina sono comunque esposte sui tavoli allestiti all'ingresso del convegno. Un campione esaustivo nel rappresentare questa particolare tipologia di editoria periodica, che conta, in tutta Italia, circa 65 testate censite da Gepli, con periodicità dal quindicinale al semestrale. Gepli (acronimo per Giornali Editi da Pro Loco d'Italia) è la comunità virtuale presente sul web dal 2012, per iniziativa del giornale Cose Nostre di Caselle Torinese, e che si ritrova una volta all'anno presso una località ove è presente uno di questi giornali. Il giornale ospitante questa settima tappa del viaggio Gepli è 39^ Parallelo, bimestrale della Pro Loco di Tiggiano.

Aprono i lavori del convegno Massimo Alessio, presidente della Pro Loco di Tiggiano, e Rocco Lauciello, presidente regionale U.N.P.L.I. Non limitato ad un solo saluto, il successivo intervento dell'assessore regionale con delega alla cultura e al turismo Loredana Capone, fornisce un quadro delle linee di sviluppo del turismo in Puglia e del ruolo fondamentale che ha la comunicazione nel sostenerlo,e infatti non è un caso che #WeareinPuglia sia l'hashtag territoriale più visto in Italia. Importanti gli sforzi, e i fondi stanziati, per destagionalizzare il turismo. Questo sforzo di promozione va indirizzato per puntare a quella "provincia" italiana che non è stata finora coinvolta (Roma o Firenze o Venezia non hanno bisogno di azioni di promozione). Nei piccoli centri ci sono le pro loco e importante è il loro ruolo per far conoscere cosa capita sul territorio; il turista ora vuole partecipare e adora essere coinvolto. Capone spezza anche una lancia a favore della comunicazione fatta tramite la carta: lo smartphone, che ha ormai spodestato nell'accesso al web PC e tablet, non consente di apprezzare appieno le immagini. La richiesta da parte dei turisti di depliant e mappe cartacee non è per nulla soppiantata dai veicoli digitali. Conclude Capone, dicendo che il "profumo della carta" continua ad attrarre i lettori e per i giornali stampati continuerà ad esserci uno spazio.

Tocca quindi alla prima relazione programmata, quella di Gabriele Di Francesco docente di Sociologia presso l'Universita' di Chieti-Pescara, raccontare del viaggio di Gepli attraverso le precedenti sei tappe, in un'Italia cosiddetta "minore" di cui il professore, testimone e protagonista di questi incontri, propone la sua personale chiave di lettura.

Le due relazioni successive parlano dell'Italia dei Borghi. Mariella Sclafani di Castroreale (ME) racconta della partecipazione e "quasi vittoria" al concorso Rai Borgo dei Borghi 2018, e dei successivi incrementi esponenziali degli arrivi in paese. Francesco Peroni racconta delle iniziative di un minuscolo borgo umbro, Ruscio, nel comune di Monteleone di Spoleto, per non soccombere ai recenti eventi sismici dell'Italia Centrale.

Alessandro Distante, direttore de "Il Volantino" di Tricase, richiama l'immagine di Giano bifronte per questi giornali locali, che affondano le loro radici nell'humus della tradizione locale ma devono essere capaci di guardare al futuro delle comunità che rappresentano.

Alfredo Di Giuseppe, editorialista per 39^Parallelo e Il Volantino, si riconosce e

condivide appieno i contenuti di altri editoriali, come quelli di Elis Calegari su Cose Nostre di Caselle; stampa locale ma non localista, e ove l'accezione "nostre" non è da

interpretare come segnale di chiusura su se' stessi. La sessione mattutina si chiude con i saluti del presidente della Provincia di Lecce Antonio Gabellone e del sindaco di Tiggiano Ippazio Antonio Morciano.

Per la sessione del pomeriggio ci si sposta a Leuca, presso la splendida sede, affacciata sul lungomare, della Pro Loco di Santa Maria di Leuca. Il vicepresidente Pier Paolo Galati porge i saluti ai convegnisti e il moderatore Paolo Ribaldone, come Gepli, introduce via via gli interventi programmati. Cominciano Riccardo Milan e Teresa Fiore, per conto rispettivamente di Paese Mio, organo dell'UNPLI Piemonte, e di Pro Loco Puglia, testata condivisa dei comitati regionali pugliese e lucano. Seguono gli interventi di Marco Collina, per Il Liofante della Pro Loco di Colli del Tronto (AP), Pierangelo Tieri e Annamaria Lucciola per La Serra di Coreno Ausonio (FR), Francesco Peroni per La Barrozza di Ruscio (PG), Antonio Ferrara per Il Foglio di Palma Campania (NA), Pasquale Marro per Il Caudino di Cervinara (AV), Domenico Interdonato per Artemisia di Castroreale (ME), Domenico Sammarco per Lu Nuesciu, giornale satirico carnascialesco della Pro Manduria, Antonello Olivieri per Il Rubastino di Ruvo di Puglia, Concetta Chiarello per il giornale padrone di casa 39 ^Parallelo. Tanti gli spunti emersi, che qui non riportiamo singolarmente per vincoli di spazio. Le conclusioni finali sono affidate ad Angelo Lazzari, che sottolinea come chi produce oggi cultura deve sentirsi "come in trincea", per cui le attività portate avanti con fatica e sacrificio da questi giornali di Pro Loco, meriterebbero un'attenzione e un sostegno da parte della direzione nazionale dell'associazione delle pro loco oggi assenti. Per chiudere doveroso da parte di Gepli un ringraziamento per la splendida ospitalità e l'efficiente organizzazione alla Pro Loco e all'amministrazione comunale di

Tiggiano, alla Pro Loco di Leuca e all'UNPLI Puglia. Per chi ha avuto l'opportunità di partecipare, i rapporti di amicizia nati da questi incontri e la bellezza dei luoghi visitati sono un plus da coltivare e rinnovare nelle prossime edizioni. Paolo Ribaldone



Scrivendo a Caninio Rufo, Plinío il Giovane, noto panegirista di Traiano nonché nipote del celebre erudito stroncato dall'eruzione vesuviana, riferiva di un prodigio a lui comunicato durante una cena. Invero, accingendosi alla esposizione, era spinto dalla necessità di demarcare la ferrea matrice verace del fenomeno. Lo scritto in questione narrava al destinatario -ed oggi anche a noi- di come, nell'allora colonia di Ippona, la comparsa di un delfino presentante attitudini benevole e festose nei confronti di un ragazzo avesse destato un grande stupore. Queste le parole dell'autore latino: «Incorre un delfino e ora precede il giovane, ora lo segue, ora gli gira intorno, infine gli va sotto, lo depone, una seconda volta lo sostiene e, tremante, dapprima lo porta in alto mare, poi si volge alla spiaggia e lo restituisce alla riva e ai compagni» (Epistulae, IX, 33). L'amichevole atteggiamento qui descritto, volendo spaziare restando nondimeno nel campo della letteratu ra, lo ritroveremo anche in Dante, laddove egli se ne serve all'interno di una similitudine entro cui il pellegrino rammenta una credenza secondo la quale i delfini, al sorgere di un fortunale, erano soliti, per mezzo dei propri dorsi, avvisare i marinai allo scopo di spingerli a salvaguardare la propria imbarcazione (Inf.XXII, vv.19-21). La condotta del cetaceo dunque, a noi maggiormente visibile rispetto ai nostri predecessori, veniva percepita come miracolo, evento straordinario, non comune e di buon soccorso. Eppure, oggi quanto ieri, non sempre la positività cesella una meraviglia. Plinio stesso, infatti, prosegue e ci schiaffa innanzi la cruda realtà. Sparsa la fama, accorse le folle, dapprima qualcuno per superstizione provoca l'allontanamento del mammifero marino con un unguento, in seguito, prendendo a pretesto la turbata quiete del luogo, la cittadina conviene di disfarsene: segretamente la creatura è uccisa. Così accade ancora: quell'elegante gregge di Nereo - come lo designa un frammento di Pacuvio- ha di nuovo ostacoli: la natura, ahilei, tra sé ne scova. Noialtri poi, meschini fabbricatori di questi, ne meritiamo l'onta di ciarpame plastificato. Emanuele Di Silvestro

### 18 Anni



l traguardo tanto atteso è arrivato, finalmente 18 anni! Che il futuro ti riservi tutto ciò che desideri. Auguri di buon compleanno Alessandro e un'infinità di giorni di grandi scoperte soddisfazioni. Mamma Italia, Papà Alberto e Vanessa.

### Origine del nome

Pel IX secolo d.C., Carlo Magno divenne l'imperatore del Sacro Romano Impero e divise i suoi domini in feudi: quelli che si trovavano lungo i confini furono chiamati Marche, dal tedesco mark, cioè "segno di confine". Questi territori erano governati da marchesi nominati dallo stesso imperatore.









Aperto 24 ore su 24 giacobettiantichebonta.it

















E-mail: spiviv@libero.it



#### Il re burbero

C'era una volta un Re burbero e C'era una volta un ne sussesse tanto imbronciato che non faceva altro che giudicare, criticare e malignare chiunque faceva qualcosa che a lui non piaceva, o che secondo lui era sbagliata. E la Regina, sua moglie. gli diceva sempre "ma perché ti comporti così? In fin dei conti ognuno di noi è diverso e fa cose diverse... a volte può fare bene e a volte può fare male... come te". "Ma che dici?" subito gridava il Re andando su tutte le furie lo sono il Re... io non sbaglio mai... io faccio sempre tutto bene... sono gli altri che sbagliano!" Ed un attimo dopo, più burbero ed imbronciato di prima, tornava a giudicare, criticare malignare tutti. Con il passare del tempo però gli abitanti del suo regno cominciarono a stancarsi di questo suo modo di fare e decisero di dare una lezioncina al Re cercando di ripagarlo con la stessa moneta. Un giorno il Re, uscito a cavallo per fare una passeggiata, passò per la campagna e vide due contadini che dopo averlo salutato, si scambiavano chiacchiere all'orecchio, guardandolo con aria strana. Poi arrivato in paese vide che anche il macellaio con il fornaio, l'oste con lo stalliere e molti altri ancora. dopo averlo salutato, si scambiavano parole all'orecchio guardandolo con aria strana. Il Re cominciò a sbuffare ma continuò comunque la passeggiata. Arrivato al fiume notò che anche le donne che lavavano i panni, dopo averlo salutato, si scambiavano parole all'orecchio guardandolo con aria strana. Il Re era davvero innervosito da questa situazione, però continuò la sua passeggiata. Ma quando arrivò nel bosco e vide due taglialegna fare la stessa cosa, andò su tutte le furie e tornò velocemente al suo castello. Li dopo aver urlato e fatto il burbero come al solito, si chiuse nella sua stanza. Il Re ora si sentiva osservato con occhi diversi, si sentiva giudicato, criticato, malignato, e pensando e ripensando tutta la notte alla sua passeggiata, il Re capì finalmente di aver sbagliato. Capì, finalmente, che cosa avevano provato, in tutti questi anni, i suoi sudditi. E ora doveva fare qualcosa... cambiare e mostrare a tutti un nuovo Re. Così, il giorno dopo fece nuovamente una passeggiata a cavallo, ma questa volta si fermò a parlare con i contadini, con il fornaio, il macellaio, l'oste, lo stalliere e tutti gli altri, con le donne al fiume e con i taglialegna. Cercò di far loro tanti, bei complimenti per quello che facevano, e anche se non era molto bravo, i suoi sudditi capirono che il Re aveva imparato la lezione e che, da quel momento, le sarebbero andate in modo cose diverso.

Francesca Pietrangelo

#### ALLA SCOPERTA DELLA NATURA

Cactus... È una famiglia di piante che comprende più di 3000 specie e 120 generi. I cactus si sono adattati ad ambienti estremamente aridi possono sopravvivere nella calura del deserto anche per anni senza ricevere un goccio di acqua. Qual'è il loro segreto? Queste piante riescono, quando ne hanno l'occasione. ad accumulare nei suoi tessuti una consistente quantità di acqua. I cactus si presentano con forme e dimensioni diverse. Dal più grande che può superare i 19 metri, al più piccolo che raggiungere 1 centimetro di diametro in piena maturazione. Un'altra caratteristica di questa pianta del deserto è che molte delle loro specie hanno la fioritura notturna. Vuoi sapere perché? Perché vengono impollinati da insetti notturni o da piccoli animali notturni, principalmente falene e pipistrelli. I loro fiori sono di grandi dimensioni, con molti petali e tinteggiati con colori vivaci, mentre il loro frutto ha una consistenza carnosa

#### **BUONA LETTURA**

Geda Fabio - Nel mare ci sono i coccodrilli - Baldini & Castoldi 2013 -Ftà 8/10 anni

#### GIORNATA NAZIONALE DELLE FAMIGLIE AL MUSEO

Domenica 14 ottobre 2018 ai Musei Civici di Ascoli Piceno, con il Museo Archeologico Statale ed in collaborazione con Coop Alleanza 3.0 ci sarà:

Alle ore 10.30, presso il Punto informazioni Turistiche, "Apriamo lo scrigno: un oro in comune!": Caccia al tesoro tra insoliti dettagli nascosti nelle splendide opere della Pinacoteca Civica e nei curiosi reperti del Museo Archeologico. Attività per tutta la famiglia e a quella vincitrice, un dolce premio (€ 15,00 a nucleo famigliare).

Alle 16.00 invece a Forte Malatesta "Corsa all'oro!"; Visita ludica nelle stanze della fortezza alla conquista degli strumenti da archeologo, per scoprire l'oro dei Longobardi, realizzerete poi un vostro gioiello. Attività per bambini da 5-10 anni (€6.00 cad.). Per info e prenotazioni 0736 298213 o 333 3276129

### La Carta di Identità elettronica

**2** al 3 ottobre il comune di Colli del Tronto ha dato avvio alla procedura del rilascio della carta d'identità elettronica.

Sono necessari circa 6 giorni per il rilascio (o presso la propria abitazione o presso gli uffici comunali).

Basta portare una foto tesse-

La Redazione

### Atletico Azzurra Colli

#### I cambiamenti per migliorare

Atletico Azzurra Colli si presenta ai nastri di partenza della stagione sportiva 2018-2019 con un organico rinnovato in diversi settori ma, soprattutto, con una perdita di quelle che fanno male. Guido Crocetti infatti ha scelto di abbandonare il calcio e, pur restando ovviamente il primo tifoso della squadra, ha preferito appendere le scarpette al chiodo. Lascia un vuoto difficilmente colmabile a livello tecnico, di numeri e di spogliatoio. La società si è mossa subito per sostituirlo, e dunque diverse sono le novità in rosa. E' cambiato anche l'allenatore, dopo il "no" di Fusco alla riconferma, è arrivato Daniele Fanì, tecnico di comprovata esperienza nei campionati dilettantistici abruzzesi e con alcune stagioni anche nelle marche. Allenatore di spessore, a lui è affidato il compito di provare a far recitare al Colli un ruolo da protagonista. Hanno lasciato la squadra Coccia, Gyabaa, Mariani oltre appunto al capitano. I volti nuovi sono quelli di Roberto Cucco, difensore di personalità 34enne, Gianluca Tommasi, giovane terzino dal Pagliare, Andrea Perozzi, Cristian Fioravanti, Francesco Folchi, Nicolò Lombardi, Davide Spinelli, Simone Bastianelli (questi rientrano nel novero degli under) e, in attacco Andrea Gibellieri e il neo bomber Andrea Pirelli, centravanti chiamato a comporre la coppia d'attacco insieme al riconfermato Di Simplicio. Restano i senatori storici Camaioni, Stangoni, Alijevic (neo capitano), Battilana, Croce oltre a Grilli, Acciaroli, Gambacorta, Silvestri, Zharaoui e Nardini. Restano nello staff Manuel Fioravanti e Oscar Alfonsi, figure storiche e ormai intoccabili nello scacchiere societario. Giacomo D'Angelo è il nuovo preparatore atletico, mentre Flavio Mozzoni è il neo massaggiatore. Per quanto riguarda il settore giovanile, Enrico Michetti è sempre il responsabile ed il progetto di crescita prosegue. In tal senso vanno lette le dichiarazioni dello stesso Michetti: "Gli obiettivi sono quelli di crescere, rispettando le nostre idee. Una crescita che vede come protagonista i ragazzi. Capire di giocare per il nostro paese, per il nostro territorio. Queste sono le cose che vogliamo far recepire ai

nostri ragazzi. Speriamo sempre di formare ragazzi pronti ad entrare a far parte alla rosa della Prima squadra. Siamo entusiasti di cominciare quest'avventura. Ora parola al campo!". Il fiore all'occhiello della società è sicuramente questo gran numero di giovani iscritti, con i numerosi istruttori che hanno il compito di formare tanti bambini e prepararli anche

tramite lettera. Di fatto, dall'inizio del progetto alla

sua conclusione è passato un lungo tempo ma alla

fine si è realizzato quello che c'eravamo prefissato.

Concludiamo dicendo che molte delle persone che

hanno partecipato al pranzo e al progetto non sono

per un futuro in prima squadra.

Manuel Fioravanti



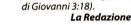
#### turbina spargineve ed il 2 agosto 2018 una rappresentanza si è recata a Montegallo, per visionarla. Il tutto è stato fatto senza cerimonie ufficiali, ma per riempirci il cuore di gioia è bastato il grazie da parte del vicesindaco, presente in quel momento, e il grazie da parte del Sindaco di Montegallo, arrivato





Panificio





### Farmacie di turno Si avvi - Farm. Com. Castorano

Da lunedi 17 a domenica 23 settembre Da lunedi 24 a domenica 30 settembre Da lunedì 1 a domenica 7 ottobre Da lunedì 8 a domenica 14 ottobre

Da lunedi 15 a domenica 21 ottobre Da lunedi 22 a domenica 28 ottobre Da lunedi 29 a domenica 4 novembre Da lunedi 5 a domenica 11 novembre

Farm. Dr. Angelini - Via Roma, 27
Farm. Com. Castel di Lama - Largo Petrarca, 2
Farm. Comun. Castorano - Via Roma, 8
Farm. Comun. Spinetoli - Via Salaria, 56
Farm. Dr. D'Avella - Via Salaria, 141
Farm. Dr. Isaeco - Via Salaria, 74

Farm Dr. Pagnoni - Via V. Emanuele, 47 - Via Salaria, 366

Farm. Dr. Pagnoni - Farm. Com. Castel di Lama

Farm. Com. Spinetoli

- Farm. Dr. Angelini - Farm. Dr. Tamburrini

Farm. Dr. Isacco

- Farm, Dr. D'Avella

Paghare -Colli del Tronto -Castel di Lama - Tel 0736 81351

HECCO & LORE Si preparano Buffet, anchetti e Rinfresch te di Comple

Via Salaria 116 63079 Colli del Tronto ( Tel. 0736.890569

PANIFICIO CHECCO E LORE

Laveri stradali

















AL VOSTRO SERVIZIO

Ascoli Piceno Via P Massimi. 3 Tel 0736 25/ Colli del Tronto. Via della Stazione - Tel 0736 8 Comunanza Tel 0736 844453



